

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppò N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana, Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

## In felice approccio epistolare tra Barthou e Cicerin Si profila un completo successo della Conferenza di Genova

### Epistolario tra Cicerin e Barthou

**Cicerin lamenta l'ostilità francese**  
 GENOVA, 2. — Questa mattina il capo della delegazione francese, signor Barthou, ha comunicato nella riunione delle nove potenze la seguente lettera venutagli dal capo della missione russa, sig. Cicerin:

«Signor Presidente!  
 Nei commenti della stampa francese come nelle dichiarazioni dei capi del governo di Francia, l'accordo elaborato dopo molti mesi a Berlino e firmato dalla Russia e la Germania a Rapallo è interpretato come un atto diretto contro gli interessi della Francia. Più riprese è stata fatta la supposizione come se l'atto di Rapallo fosse stato accompagnato da clausole segrete di natura militare e politica che nasconrebbero intenzioni aggressive da parte della Russia contro la Francia e i suoi alleati.

Visto che malgrado le smentite ufficiali e le dichiarazioni della delegazione russa, come pure della dichiarazione del cancelliere tedesco alla stampa circa il vero senso e il carattere dell'accordo di Rapallo, continuano a rendere inquieti la opinione pubblica e le sfere ufficiali francesi, la delegazione russa crede necessario, nell'interesse della verità e per dissipare ogni equivoco che potrebbe sorgere circa la politica pacifica del governo di Russia, di indirizzarvi la presente lettera. La delegazione nel confermare le due dichiarazioni ufficiali proclama nella maniera più categorica che l'accordo di Rapallo non detiene nessuna clausola segreta militare o politica e non è accompagnato da alcuna clausola simile e che il governo russo non si è impegnato in nessun atto per un'azione qualsiasi diretta contro gli interessi della nazione francese o di qualsiasi altra nazione. L'accordo di Rapallo non ha avuto di mira che la liquidazione delle questioni pendenti tra i due stati che si sono trovati in guerra e che sentono reciprocamente il bisogno di ristabilire delle relazioni di pace nel proprio interesse e nell'interesse di tutta l'umanità. Lungi dall'essere diretto contro la Francia o contro un'altra potenza, l'accordo suddetto nell'intenzione del governo russo non è che l'inizio di una serie di accordi particolari che debbono, secondo la delegazione russa, completare l'accordo generale verso il quale tendono le potenze riunite a Genova. Tali accordi debbono servire di base alla pace e all'equilibrio del mondo.

Per quello che concerne particolarmente la Francia, il governo russo ritiene che ci siano molti punti di contatto tra gli interessi dei due paesi; punti di contatto che faciliteranno l'accordo su tutte le questioni in pendente fra essi. Sotto questo rapporto che la Francia ha creduto dover mantenere verso la Russia da più di quattro anni, il governo russo non può nascondere al governo francese che la sua politica si fonda nei riguardi della Russia ha cercato nell'opinione pubblica russa un vivo risentimento contro la Francia e che all'infuori di tale politica nessuna ragione esisterebbe perché i rapporti tra amichevoli non si stabilissero tra la Russia e Francia ed alleati della Francia. Il governo russo è pure convinto che un cambiamento nell'atteggiamento della Francia è così necessario come è nell'interesse della Francia e dell'Europa, della popolazione dell'Oriente e del risolvimento economico del mondo.

Vogliate credere, sig. presidente, che questa lettera non è stata dettata per il desiderio sincero di dissipare ogni malinteso, che avrebbe potuto ostacolare il normale andamento della conferenza di Genova. Gradire, signor presidente, le assicurazioni sincere della mia altissima considerazione. Firmato: Cicerin».

**Barthou la esclude**  
 GENOVA, 1. — Ecco il testo della lettera di risposta inviata dal sig. Barthou, capo della delegazione francese, al signor Cicerin vice-presidente della delegazione russa:  
 «Signor Vice-Presidente!  
 Ho comunicato questa mattina alla riunione ufficiale della prima sottocom-

missione della commissione economica, a causa di certe affermazioni di carattere generale che riguardano tutte le potenze, la lettera che voi mi avete fatto consegnare ieri sera. Dal nostro canto ieri sera stessa avevo fatto telegrafare al Presidente del Consiglio dei ministri di Francia il testo della lettera stessa. Senza mettere in dubbio la sincerità delle intenzioni che hanno ispirato la lettera della delegazione russa, io debbo rilevare il punto di essa che attribuisce alla Francia un atteggiamento di ostilità verso la Russia. La Francia tutto al contrario conserva verso la nazione russa — che è stata la sua fedele alleata di guerra durante tre anni — sentimenti di fedeltà e amicizia. Gradire, signor Vice-Presidente, i sensi ecc. Firmato: Barthou.

**La risposta di Facta a Cicerin**  
 GENOVA, 2. — L'on. Facta, Presidente della Conferenza, ha inviato a Cicerin questa risposta:  
 Mi affretto a rispondere alla vostra lettera del 29 corr. per informarvi che le riunioni che hanno avuto luogo negli ultimi giorni hanno avuto per scopo di potere precisare alcuni punti e di facilitare lo scambio di vedute con la vostra delegazione circa i negoziati che sono in corso. Prima di entrare nello esame delle considerazioni che voi esponete nella seconda parte della vostra lettera, e delle quali io non posso riconoscere il fondamento. Io vi prego di volermi far conoscere se, data l'inesattezza delle informazioni che vi sono pervenute circa le riunioni suddette, voi insistete ancora sul vostro punto di vista e sulla vostra domanda di distribuzione del memorandum. Vogliate gradire, sig. vice-presidente, l'assicurazione della mia alta considerazione. Firmato: Facta».

**Il memorandum alla Russia**  
 GENOVA, 2. — Dopo numerose sedute il memorandum alla Russia è stato, si può dire, approvato, sulla falsariga del testo inglese, (riduzione dei debiti — libertà di regime interno, ecc.) dal comitato politico delle nove potenze.

**Cicerin si recherà a trattare col Vaticano**  
 GENOVA, 2. — E' stato domandato a Litwinoff quale impressione avesse prodotto sull'animo di Cicerin e della delegazione russa la lettera del Santo Padre, ed il sig. Litwinoff ha così risposto: L'impressione è ottima sotto tutti i punti di vista a considerazione dell'opportunità del documento in questi momenti così difficili. E' stato di grande conforto nella dura diurna lotta, per rendere alla Russia la pace, la parola del Papa. Il governo dei Sovieti riconosce la grande autorità morale del Pontefice e sono in corso trattative che Cicerin vorrebbe possibilmente concludere personalmente a Roma tra la Russia ed il Vaticano per definire varie questioni di carattere puramente religioso.

**L'esultanza di Lloyd George per il documento del Papa**  
 GENOVA, 30. — La segreteria della delegazione britannica comunica alla stampa:  
 Il primo ministro inglese è felicissimo per il contenuto della lettera del Papa della quale ammira molto i termini. Il Papa parla con perfetta cognizione di causa delle condizioni esistenti nell'Europa orientale ed il primo ministro britannico stima che una dichiarazione così chiara e così definitiva della Santa Sede in favore della pace con la Russia è un grande incoraggiamento per tutte le potenze cristiane dell'Europa.

**Ammirato commento inglese alla lettera del Papa**  
 LONDRA, 2. — Commentando la lettera del Papa, il «Daily Chronicle» dice che il Vaticano ha una parte importantissima nei risultati della conferenza, degna della massima chiesa cristiana e non meno importante della parte delle grandi potenze in favore di una poli-

tica per la conciliazione dell'Europa. Riguardo alla Russia dice che il Vaticano può essere un elemento di notevole importanza per la ricostruzione sociale di quei paesi. Mentre esprime i profondi sentimenti di compassione per le popolazioni affamate il Papa mostra anche il suo desiderio per l'unione alla chiesa romana delle chiese ortodosse nelle loro funzioni politiche e religiose.

**Barthou partito per Parigi**  
 GENOVA, 2. — Questa mattina alle ore 10.55 è partito per Parigi. Prima della sua partenza per Parigi il sig. Barthou ha invitato il presidente on. Facta e la delegazione italiana ad un pranzo in onore di questa, per lunedì 8 corr.

**Schanzer ottimista**  
 GENOVA, 2. — Intervistato dall'inviato speciale dell'«Azione» sui risultati essenziali già raggiunti dalla conferenza e sulle previsioni nei riguardi dei lavori in corso, l'on. Schanzer ha dichiarato tra l'altro: «La nave ha resistito a tali marosi e per tanti giorni che si può pensare che sia per compiere tutta la sua rotta. L'on. Schanzer ha concluso esprimendo l'audacia dei risultati definitivi della conferenza malgrado gli inevitabili ostacoli che essa dovrà incontrare e superare nel corso dei suoi lavori.

**Oggi riunione plenaria della conferenza**  
 GENOVA, 2. — Per domani a palazzo San Giorgio è convocata la riunione plenaria della conferenza per conoscere ed approvare il lavoro fatto dalla commissione finanziaria e quella coi trasporti.

**Invito alla Russia di sospendere le ostilità in Georgia**  
 GENOVA, 2. — Il ministro degli esteri on. Schanzer ha inviato in data 27 aprile 1922 una lettera al signor Cicerin capo della delegazione russa:  
 «Sig. Vice-Presidente. — I delegati della Svezia e della Svizzera il 21 aprile in una riunione di carattere ufficiale, cui essi parteciparono con i delegati del Belgio, della Francia, del Giappone, della Gran Bretagna, dell'Italia, della Polonia e della Rumania, diedero comunicazione di un telegramma identico da essi ricevuto a firma di Noè Jardanica presidente del governo nazionale di Georgia, così compilato: «Ricevo un dispaccio che mi informa delle operazioni militari condotte nelle provincie georgiane Svanthie, Letchkoumi e Ratcha da parte delle truppe del governo della Russia dei soviet, mentre che la nona armata marcia dalla parte del Kautais per le regioni dove il popolo insorse nel 1921 ha cacciato i funzionari bolscevichi e restituito il potere ai democratici. Il sangue scorre in gran parte della Georgia. La situazione nel resto del paese diviene di giorno in giorno più tesa; una catastrofe delle più gravi è da temersi. A nome del popolo georgiano io vi prego di investire la conferenza di questo problema, la conferenza potrebbe mettere fine alla effusione di sangue col domandare alla delegazione russa l'immediata cessazione delle ostilità, l'applicazione alla Georgia della clausola sei del le risoluzioni elaborate a Cannes. Firmato: Noè Jardanica».

I delegati presenti alla riunione con vennero che rientrasse negli scopi della conferenza la quale si prefigge un'opera di pacificazione e di costruzione, il prender conoscenza di detto telegramma e diedero l'incarico al loro presidente di porsi in comunicazione colla delegazione russa per rivolgerle viva raccomandazione affinché il governo russo avvii ai mezzi, per arrestare nuove effusioni di sangue in quelle regioni. Ho pertanto l'onore di portare quanto precede a conoscenza della Ecc. Vostra con preghiera di voler comunicare a Mosca il pensiero dei delegati degli stati rappresentati nella detta riunione, esprimendo la speranza che essa voglia tenerne conto e far quanto è possibile per ristabilire la pace in quei territori già così duramente provati dalle recenti lotte. Vogliate gradire, signor presidente, i sensi della mia alta considerazione. — F.to. Schanzer».

### Cicerin smentisce

GENOVA, 2. — Il signor Cicerin ha inviato una lettera in risposta all'on. Schanzer, in cui affermato che il signor Noè Jardanica è personaggio privato che si chiama presidente del governo nazionale di Georgia e solleva la questione se «in qual misura una riunione formata come voi dite era competente per esaminare questo argomento», afferma: Nessuna rivolta ha avuto luogo né ha luogo nelle provincie citate nel telegramma e per conseguenza nessuna operazione militare

## Il progresso della Conferenza soddisfa Lloyd George ma è preoccupato di concludere con la Russia

### Il capitale per la ricostruzione sottoscritto - L'effetto mondiale della lettera del Papa

**IL CONSIGLIO SUPREMO A GENOVA**  
 GENOVA, 2. — Sir Edward Grigg in nome della delegazione inglese stamane ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:  
 Lloyd George desidera che l'Italia sappia la sua viva soddisfazione per il progresso compiuto in questi giorni alla conferenza. Egli è soddisfatto dello appoggio dato da molte piccole potenze alle grandi per la formazione del consorzio internazionale, per mezzo del quale le più forti potranno aiutare le più deboli. Questo consorzio ha completato la sua opera alla fine della settimana scorsa, e Lord Inverforth ha detto che il risultato è più che soddisfacente. Oltre al comitato iniziale che comprende Inghilterra, Italia, Francia, Belgio e Giappone, hanno sottoscritto in sterline il Canada un milione, la Cecoslovacchia mezzo milione, l'Olanda a mezzo ad un milione, la Danimarca mezzo milione, il Giappone da mezzo milione, la Svizzera mezzo milione, la Spagna si è riservata di dare una risposta. Il risultato di tutto questo è che le potenze partecipanti al comitato iniziale, che si erano impegnate al 20%, hanno ora da sottoscrivere tre milioni di sterline a testa. Se quindi il capitale avrà bisogno di aumento potrà facilmente essere aumentato e se gli Stati Uniti si decideranno a partecipare, la loro sarà considerata una partecipazione extra.

Tutto ciò dà una base per iniziare in ogni paese un sano lavoro di ricostruzione e gli uomini di affari inglesi credono che questa base di venti milioni di sterline sia per ora sufficiente. L'idea non è di prendere il capitale dalle banche ma attraverso le banche. Lo scopo di questo consorzio non è diretto solo a beneficiare la Russia, ma tutti i paesi bisognosi di ricostruzione. Lloyd George è soddisfatto dell'appoggio dato alla formazione del sindacato e crede che sarà per riuscire utilissimo.

Lloyd George è anche soddisfatto della forma della quale è stato approvato il memorandum alla delegazione russa. Esso consiste in due parti, il preambolo prospetta l'atteggiamento generale delle potenze verso la Russia e le forme con le quali le potenze verranno in aiuto. E' la prima volta che un'offerta precisa di aiuto è stata fatta alla Russia. La seconda parte consiste negli articoli contenenti le condizioni credute necessarie per il risolvimento della Russia. Questi articoli sono il risultato di discussioni accurate ed anche vivaci.

Il memorandum non deve essere considerato un ultimatum: lo dice espressamente, asserisce sir Edward Grigg, per conto di Lloyd George perché noi ci sforziamo sempre di usare la parola di pace ma è perciò il minimum che la Russia deve concedere per avere l'aiuto delle potenze occidentali. Se la delegazione russa rifiutasse tali condizioni, il mondo degli agari riterrrebbe che coi russi non è possibile trattare ed abbandonerebbe l'idea di stringere con essi rapporti. Parlando di accettazione, ci riferiamo alla parte essenziale del documento, poiché i particolari potranno ancora essere oggetto di discussione.

Lloyd George non crede che si possa rinviare la discussione ad altra conferenza da tenersi in futuro. I russi hanno mancato già due volte di venire ad un accordo con le potenze occidentali e se non accetteranno ora egli teme che prima di molto tempo non si ritornerà a loro e che il corso degli affari si svolgerà altrove.

Noi ci troviamo in un momento molto critico in cui il commercio si sta sollevando e se non si rivolge ora alla Russia non lo si potrà rivolgere per molto tempo. Per queste ragioni egli, che ha pure ora molta speranza, sarebbe scoraggiato ove l'accordo coi russi non si raggiungesse subito.

Lloyd George si è molto divertito ad udire stamane le voci secondo le quali egli sarebbe in procinto di lasciare Genova. Egli resterà invece fino a che il lavoro non sarà compiuto ed è disposto a trattarsi anche tutto il mese corrente.

non può essere confermata dal fatto che la nona armata, di cui si parlava, non esiste in Russia. Voi non ignorate che si trova in Europa un gran numero di persone senza mandati vitali, in particolare modo fra i monarchici ed i membri degli antichi governi rovesciati dagli avvenimenti di questi ultimi tempi, le quali nell'interesse proprio, delle loro dinastie o dei loro partiti, non lasciano sfuggire nessuna occasione per impedire nella misura delle loro forze, la pacificazione politica dell'Europa su delle basi più o meno solide. Nulla di straordinario che queste manovre si moltiplichino precisamente quando si tengono delle conferenze internazionali che ricercano l'accordo fra le nazioni e la soppressione dei conflitti esistenti fra essi. Ma io non posso non esprimere la mia sorpresa che dopo aver dato risposta alla proposta della delegazione russa per la ammissione alla conferenza di Genova dei rappresentan-

ti delle pubbliche caucasiche col dire che tali repubbliche non sono situate in Europa, le potenze invitanti abbiano poi riconosciuto possibile di accogliere ed esaminare le proposte di un personaggio privato riguardanti la repubblica caucasica di Georgia e ciò durante l'assenza dei rappresentanti del solo governo legittimo di tale repubblica, cioè il governo dei soviet.

La delegazione russa tuttavia constata con soddisfazione l'interesse che i delegati suddetti, a vostro mezzo, manifestano per la ricerca dei mezzi adatti a far cessare l'effusione di sangue non solo in Europa, ma anche nei paesi che nell'opinione delle potenze invitate fanno parte dell'Asia. La delegazione russa ritiene necessario di raccomandare ai delegati stessi di prestare la più grande attenzione alle effusioni di sangue possibili ed inevitabili nelle varie parti del mondo e sulle cause che le determinano.

## Il banchetto "della polenta", a Parigi

PARIGI, 30. — Dopo parecchi anni d'interruzione la colonia italiana ha oggi tenuto il banchetto della polenta. Sono intervenuti oltre 100 convitati tra cui l'ambasciatore Sforza che a pronunziato un applauditissimo discorso.

## La guerra nell'Estremo Oriente

NEW YORK, 1. — Un telegramma da Pechino annuncia che i combattimenti sono continuati tutta la giornata fra l'esercito di Schangisso Lin e quello di Vupei su Asiangi Tsin Tien. Un comunicato pubblicato a Pechino dice che le truppe di Schangisso Lin avrebbero riportato vittoria a Makang. La legazione americana a Pechino ha domandato al governo degli Stati Uniti di inviare una nave da guerra a Thien Tsin.

## Un trattato di arbitrato tedesco-russo

BERLINO, 2. — Il «Wolf Bureau» dice: Sono stati scambiati a Berna i documenti di ratifica del trattato di arbitrato tedesco-russo. Tale trattato stabilisce che tutti i litigi che potessero sorgere in avvenire fra i due stati saranno sottoposti alla procedura di arbitrato o di compromesso. Il trattato concluso può essere considerato come un modello della politica della nuova Germania circa la questione dell'arbitrato internazionale.

## Il Re a Roma

ROMA, 2. — Stamane S. M. il Re ha fatto ritorno in Roma dal suo viaggio nelle varie città della Sicilia.

## Minime da Genova

GENOVA, 1. — Nell'aula magna dell'Ateneo genovese, nel pomeriggio di ieri, ha avuto luogo un ricevimento in onore dei professori universitari partecipanti alla Conferenza economica. Il Rettore Magnifico, prof. Pedozzi, ha detto cordiali parole di saluto ai colleghi. L'on. Facta ha risposto al Rettore salutandolo e ringraziando al professori ed alunni dell'Università.

## Notizie in breve

Il primo maggio è stato festeggiato in tutte le nazioni all'estero senza interruzioni.

## Il progresso della Conferenza soddisfa Lloyd George ma è preoccupato di concludere con la Russia

### Il capitale per la ricostruzione sottoscritto - L'effetto mondiale della lettera del Papa

**IL CONSIGLIO SUPREMO A GENOVA**  
 GENOVA, 2. — Sir Edward Grigg in nome della delegazione inglese stamane ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:  
 Lloyd George desidera che l'Italia sappia la sua viva soddisfazione per il progresso compiuto in questi giorni alla conferenza. Egli è soddisfatto dello appoggio dato da molte piccole potenze alle grandi per la formazione del consorzio internazionale, per mezzo del quale le più forti potranno aiutare le più deboli. Questo consorzio ha completato la sua opera alla fine della settimana scorsa, e Lord Inverforth ha detto che il risultato è più che soddisfacente. Oltre al comitato iniziale che comprende Inghilterra, Italia, Francia, Belgio e Giappone, hanno sottoscritto in sterline il Canada un milione, la Cecoslovacchia mezzo milione, l'Olanda a mezzo ad un milione, la Danimarca mezzo milione, il Giappone da mezzo milione, la Svizzera mezzo milione, la Spagna si è riservata di dare una risposta. Il risultato di tutto questo è che le potenze partecipanti al comitato iniziale, che si erano impegnate al 20%, hanno ora da sottoscrivere tre milioni di sterline a testa. Se quindi il capitale avrà bisogno di aumento potrà facilmente essere aumentato e se gli Stati Uniti si decideranno a partecipare, la loro sarà considerata una partecipazione extra.

Tutto ciò dà una base per iniziare in ogni paese un sano lavoro di ricostruzione e gli uomini di affari inglesi credono che questa base di venti milioni di sterline sia per ora sufficiente. L'idea non è di prendere il capitale dalle banche ma attraverso le banche. Lo scopo di questo consorzio non è diretto solo a beneficiare la Russia, ma tutti i paesi bisognosi di ricostruzione. Lloyd George è soddisfatto dell'appoggio dato alla formazione del sindacato e crede che sarà per riuscire utilissimo.

Lloyd George è anche soddisfatto della forma della quale è stato approvato il memorandum alla delegazione russa. Esso consiste in due parti, il preambolo prospetta l'atteggiamento generale delle potenze verso la Russia e le forme con le quali le potenze verranno in aiuto. E' la prima volta che un'offerta precisa di aiuto è stata fatta alla Russia. La seconda parte consiste negli articoli contenenti le condizioni credute necessarie per il risolvimento della Russia. Questi articoli sono il risultato di discussioni accurate ed anche vivaci.

Il memorandum non deve essere considerato un ultimatum: lo dice espressamente, asserisce sir Edward Grigg, per conto di Lloyd George perché noi ci sforziamo sempre di usare la parola di pace ma è perciò il minimum che la Russia deve concedere per avere l'aiuto delle potenze occidentali. Se la delegazione russa rifiutasse tali condizioni, il mondo degli agari riterrrebbe che coi russi non è possibile trattare ed abbandonerebbe l'idea di stringere con essi rapporti. Parlando di accettazione, ci riferiamo alla parte essenziale del documento, poiché i particolari potranno ancora essere oggetto di discussione.

Lloyd George non crede che si possa rinviare la discussione ad altra conferenza da tenersi in futuro. I russi hanno mancato già due volte di venire ad un accordo con le potenze occidentali e se non accetteranno ora egli teme che prima di molto tempo non si ritornerà a loro e che il corso degli affari si svolgerà altrove.

Noi ci troviamo in un momento molto critico in cui il commercio si sta sollevando e se non si rivolge ora alla Russia non lo si potrà rivolgere per molto tempo. Per queste ragioni egli, che ha pure ora molta speranza, sarebbe scoraggiato ove l'accordo coi russi non si raggiungesse subito.

Lloyd George si è molto divertito ad udire stamane le voci secondo le quali egli sarebbe in procinto di lasciare Genova. Egli resterà invece fino a che il lavoro non sarà compiuto ed è disposto a trattarsi anche tutto il mese corrente.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Il primo maggio in provincia

**SPILIMBERGO.** — Il primo maggio passò tranquillo. Nessun comizio e nessuna esposizione di bandiere rosse. Gli operai si astennero dal lavoro e così pure le filandiere.

La truppa del presidio rimase consegnata in caserma.

**CIVIDALE.** — Tutti i negozi rimasero chiusi e nel pomeriggio anche i pubblici esercizi. Alla Casa del popolo rimasero esposte ed indisturbate le bandiere rosse. Parlarono in comizio Ferrigno e lavv. Turco. Ebbe luogo un corteo. Nessun incidente.

**PORDENONE.** — La mattina comizio alla sede delle organizzazioni socialiste. Parlarono il Sindaco avv. Rosso l'onor. Ellero ed altri operai.

Nessun incidente.

**TOLMEZZO.** — Calma completa per tutta la giornata. Alla mattina comizio socialista che si svolse indisturbato.

**CHIUSAFORTE.** — Comizio socialista che si svolse in mattinata e si chiuse verso mezzogiorno indisturbato.

**PONTEBBA.** — Temendo conflitti o facili dimostrazioni da parte dei ferrovieri federati alle leghe rosse della Venezia Giulia la P. S. aveva inviati rinforzi di truppa. Tutto passò calmo.

**MANIAGO.** — Le coltellierie e la filanda rimasero chiuse. I negozi si chiusero verso le 16.

Nessun comizio, nessun incidente.

**LATISANA.** — Solita riunione delle leghe rosse e comizio alla Casa del Popolo.

Calma completa grazie anche all'abbondante pioggia caduta tutto il giorno.

**GEMONA.** — La festa del primo maggio passò tranquilla. Gli uffici ed i laboratori rimasero chiusi tutto il giorno. Gli uffici pubblici si chiusero a mezzogiorno.

**TRICESIMO.** — Qualche tafferuglio ebbe luogo anche qui, ma non degno di nota.

Ci fu qualche bastonata che è meglio ascrivere a fatto di carattere individuale.

## Il X Congresso della Pro Montibus Friuli.

Domenica 14 maggio seguirà in Gemona l'annuale Congresso della nostra Associazione.

L'interessamento delle pubbliche amministrazioni e dei privati per i problemi forestali, l'ospitalità ben nota dei gemonesi e le buone disposizioni di quell'Amministrazione Comunale affidano che il decimo Congresso non riuscirà in fiore ai precedenti, seguiti con larga partecipazione d'Autorità e di soci.

Ne diamo ora il programma:

Ore 9.30 — Ricevimento in Gemona nella sala del palazzo del Comune offerito dalla Rappresentanza Comunale.

Ore 10 — X Congresso della Pro Montibus Friulana.

Ore 12.30 — Pranzo sociale.

Ore 14.30 — Festa degli alberi alle falde del Glemina.

Ore 16.30 — Visita al piazzale del Castello.

\*\*\*

Per i Congressisti in partenza da Udine, la Pro Montibus, in mancanza di treni domenicali adatti, ha organizzato un servizio di autotidolli in partenza da Tricesimo, come segue:

Ore 8.10 — Partenza da Udine (Porta Gemone) colla tramvia Udine-Tricesimo.

Ore 8.42 — Arrivo a Tricesimo e partenza in autotidolli per Gemona.

Ore 18.45 — Ritorno a Tricesimo in autotidolli.

Ore 19.30 — Partenza da Tricesimo con la tramvia elettrica.

Ore 20 — Arrivo a Udine, porta Gemona.

I Congressisti, provenienti dalla Carnia e del Canal del Ferro, invece, possono approfittare con comodità del servizio ferroviario, oppure della autotidollienza Tolmezzo-Udine e ritorno.

\*\*\*

I Congressisti in partenza da Udine, che desiderassero approfittare della autotidollienza Tricesimo-Gemona e viceversa, devono inviare la loro adesione non più tardi del 5 maggio al dott. Tullio Cigaina, segretario della Pro Montibus (Udine, Piazza Patriarcato N. 3).

I Congressisti che intendono partecipare al Banchetto sociale, devono mandare la loro adesione entro il 5 maggio al segretario della Pro Montibus, oppure al Comune di Gemona che ne ha assunto l'organizzazione.

\*\*\*

## FAGAGNA

**PER LA MOSTRA BOVINA INTERCOMUNALE.** — Sotto la Presidenza del signor Cav. Attilio Pecile, coadiuvato dall'instancabile Veterinario consorziale Dott. E. Donati, coll'intervento dei rappresentanti di tutti i Comuni interessati, ebbe luogo giovedì una seduta del Comitato ordinatore per la mostra bovina intercomunale, che si effettuerà a questo capoluogo il giorno di

domenica 21 maggio p. v. o, in caso di cattivo tempo, nella domenica successiva.

L'assemblea si occupò in primo luogo della designazione e nomina dei membri che dovranno far parte della giuria per l'aggiudicazione dei premi già stabiliti per le diverse categorie di bovini e questa, con unanime approvazione, riuscì composta di persone disinteressate, tecniche e competenti, le sue li sicuramente contribuiranno alla splendida riuscita della mostra, che fin da ora si prevede avrà un esito veramente degno dell'attività del Comitato ordinatore.

Vennero trattati inoltre diversi altri argomenti di importanza, dopo di che la seduta si è sciolta.

## RISANO

**ACCORDO RAGGIUNTO.** — In questi giorni, con comune discrezione e soddisfazione, si trovò l'accordo per l'affitto colonico del passato anno 1921. Confinarono le trattative dell'adunanza definitiva i signori Bozzer, Gorizzutti, Passer, Moretti e Bennati.

I prezzi d'affitto per ogni campo sono i seguenti: L. 85 e 115, secondo la diversa produttività del terreno.

I prati L. 100, indisturbante.

## CISTERNA

**PER I CADUTI.** — Sappiamo che è giunta da Roma la targa in bronzo per il monumento ai caduti. E' un'opera eletta d'arte uscita dalle mani genialissime del prof. Mistruzzi.

Il nostro D. Masotti ha dettato l'iscrizione d'omaggio ai prodi caduti.

Speriamo che per la solerzia del Comitato, presieduto dal sig. B. Facini, di veder presto compiuto il bel monumento.

## GEMONA

**FIORI D'ARANCIO.** — Ieri col duplice vincolo il sig. Luigi Sartori impiegato Municipale si univa in matrimonio coll'avvenente Signa Masini Antonietta (Gli sposi, dopo le cerimonie, partirono per Roma per il tradizionale viaggio di nozze. All'egregio sig. Crigi che ebbero il campo di conoscere come studenti agli stimolanti ed attualmente come, ottimo impiegato ed alla sua gentilissima sposa i nostri più sinceri auguri.

**AL «BASILIO BROLLO»** Domenica scorsa i giovani del Circolo «Basilio Brollo» si fecero veramente onore nella ripetizione del grandioso dramma allegorico «Colpa e Perdono» in quattro atti con prologo. Buono l'affiatamento sfarzoso il vestiario dell'epoca 1500; anche i cambiamenti di scena a vista lasciarono nel pubblico una cara impressione. Una parola di plauso e «ad majora» va data al giovanetto Colussi Giuseppe che nella lunga e ben studiata parte di Reparato ebbe occasione di dar prova dei suoi futuri debutti... artistici.

Un grazie cordiale alla «chola Cantorum» del Duomo che tanto gentilmente seppe prestarsi coi suoi canti si negli intermezzi, come nei magnifici cori nel dramma stesso.

**MONUMENTO AI CADUTI.** — Apposita Commissione locale ha scelto la piazza Vittorio Emanuele come luogo ove sorgerà il monumento ai caduti per la costruzione del quale si sta alacrememente lavorando. Esso è opera del prof. Mistruzzi l'egregio scultore friulano, e raffigura una sposa che accompagna il figlio all'ara dei caduti: il tutto in bronzo; la parte marmorea, sempre sotto la direzione del Mistruzzi è opera dei marmisti gemonesi Tuti Albino ed Elia Giuseppe. In occasione dell'inaugurazione del monumento che avverrà fra non molto, avranno luogo grandi festeggiamenti. All'apposito Comitato ed a quanti s'interessarono per la buona riuscita del Monumento vada il plauso sincero!

## Fattacci

Sabato sera certi Forgiarini Giuseppe, Luigi e Francesco di Stalis vollero con spari di armi delle quali non tenevano il porto, manifestare la loro allegria in occasione di uno spozalizio. Accorsero due carabinieri della locale stazione. I predetti festaioli però unitisi con altri prima con parole e poscia con vie di fatto, ingiuriarono i militi impegnando con essi viva lotta al puto di disarmarli e produrre loro ferite guarribili in 15 giorni.

I militi, ricuperate le armi, ritornarono in caserma per avvisare il maresciallo Rondali, che procedè all'arresto dei facinorosi meno di uno divenuto uccel di bosco.

Fattacci che il mai abbastanza deprecato abuso del vino fa registrare anche in paesi quieti e calmi come Gemona.

## RAGOGNA

**CINEMA.** — Da parecchio tempo funziona un cinema nel salone della locale Cooperativa di lavoro: molta gente, data anche la novità della cosa, accorre alle rappresentazioni e ci si potrebbe però divertire sanamente ed istruendo contemporaneamente, ciò che non succede quando si proiettano drammi di amori terminanti in delitti desunti

dai «bassifondi» (parole testuali, vedi avviso 30 aprile). Ci sono tante buone, allegre, istruttive pellicole perché si deve andar a ficcar il naso in tanta bassura? Il cinema è divertimento ma è anche scuola (specialmente per il pubblico di Ragogna composta per 2/3 di bambini e giovani) e quale responsabilità di colui che fa scuola del male? Siamo già in «basso» non andiamo almeno a «confonderlo».

**NUOVO COOPERATORE.** — Domenica u. s. fece l'ingresso nel capoluogo il nuovo cooperatore del Parroco. Non è a dire quale vuoto ha colmato la sua venuta e quanto lavoro e quante speranze siano riposte in lui specialmente riguardo alla gioventù.

Al novello Levita il benvenuto e gli auguri di tutta Ragogna.

## REMANZACCO

**UN'ALLUVIONE DI NUOVO GENERE.** — Da parecchi giorni sta pioovendo a Remanzacco, ma oltre la pioggia reale che impensierisce certamente tutti gli agricoltori, c'è da registrare un'altra pioggia che fa allegria. E' trattasi precisamente di una fitta pioggia di regali d'ogni genere che da ogni dove capitano al Comitato della pesca pro Asilo Infantile che avrà luogo qui salvo impedimenti, il 14 corr.

L'iniziativa della pesca è partita dalla locale Cassa Rurale la quale sta preparando i primi fondi per addoverare alla fondazione di un Asilo infantile di cui si sente vivo ed impellente il bisogno in questo popoloso paese. I facenti parte del numeroso Comitato lavorano a tutt'uomo per raccogliere doni e, come ho detto sopra, le loro fatiche sono coronate da palpabili successi.

Si raccomanda dunque agli amici ed alle amiche, vicini e lontani, di far sì che la benefica alluvione continui almeno fino al 14 corr., giorno in cui — vogliamo sperare — verrà il bel tempo per la messe fuori stagione.

## S. VITO AL TAGLIAM.

**Bianchi del Mandamento a raccolta**

Domenica sera, si tenne a S. Vito al Tagliamento un comizio mandamentale dei nostri organizzati.

Malgrado l'inclemenza del tempo le leghe avevano inviato larghe rappresentanze da tutti i paesi del mandamento.

Oratori designati sono Sig. Ferrari, Segretario della Unione del Lavoro di Pordenone, e D. Masotti.

Il prof. Boria con appropriate parole aprì il comizio e presentò gli oratori. Giunse anche l'adesione dell'on. Biavacchi, impossibilitato ad intervenire.

Ha quindi la parola il Sig. Ferrari che tiene una lunga relazione sulla situazione dell'organizzazione sindacale nel momento presente. S'intrattiene a parlare 1) del problema assillante delle disdette, 2) delle modifiche da apporarsi al nuovo patto colonico; 3) dei doveri dell'organizzato verso l'organizzazione.

L'oratore, seguito con vivissimo interesse, viene lungamente applaudito.

**D. MASOTTI COMMEMORA IL 10 MAGGIO**

Parla quindi Don Masotti. Inizia la sua commemorazione del 10 Maggio. «Domani — egli dice — è la festa del lavoro è giusto quindi che voi, festeggiandola, ne sappiate tutto il contenuto e il significato».

Fa quindi una rapida e profonda rassegna delle condizioni del lavoro e del lavoratore attraverso i secoli e attraverso le varie scuole e dottrine sociali.

Rivendica il diritto alla scuola cristiana di festeggiare il 1 maggio. Dice che le scaturigini della festa del lavoro noi le dobbiamo cercare nel comandamento d'amore: «Amatevi gli uni e gli altri» e nella legge di giustizia «A ognuno il suo» portata nel mondo dal Divino Lavoratore, Gesù.

D. Masotti passa quindi a tratteggiare la situazione triste in cui quest'anno cade il 1 Maggio. Politica che non dia la pace; economica che non dia lavoro; reazione anche armata contro i postulati delle organizzazioni sindacali.

Il lavoratore deve preparare una migliore situazione valorizzando la sua forza cosciente attraverso l'organizzazione, elevando il suo spirito e la sua educazione, contribuendo con il lavoro e il risparmio alla ricostruzione morale ed economica del Paese. Con questi criteri — conclude D. Masotti — nel prossimo 1 maggio più d'una vittoria potranno festeggiare i nostri forti e coscienti lavoratori.

Il discorso venne alla fine salutato da applausi.

## SPILIMBERGO

**IL COSA E TAGLIAMENTO IN PENA.** — Causa le insistenti piogge di questi giorni il Cosa ed il Tagliamento sono notevolmente cresciuti.

Il Tagliamento ha raggiunto una considerevole altezza allagando i prati. Le acque copersero quasi completamente il ponte di legno presso Bonzicco, tanto che ogni transito fu sospeso.

Così pure per due giorni rimase sospeso il servizio di autocorriere Spilimbergo-Udine.

Il Cosa presso Vacile ruppe gli argini allagando i campi.

## ARTEGNA

**L'Europa senza pace.** — Per iniziativa del Direttorio locale del Partito Popolare, domenica scorsa nel Teatro Sociale, innanzi a parecchie centinaia di lavoratori, presenti le Autorità comunali, il consigliere provinciale Adami, Mons. Isola e Mons. Pievano, lo studente Virginio Castellani tenne un forte applaudito discorso politico sul tema: «L'Europa senza pace alla Conferenza di Genova».

Con un quadro storico sintetico tratteggiò le condizioni politiche economiche in cui vivono vinti e vincitori dal giorno in cui a Versailles fu firmata la pace castrata che fiaccò l'imperialismo tedesco creando quello assai peggiore della Repubblica francese. Fino a quando lo spirito vivificatore del cristianesimo non animerà l'Europa insegnando il rispetto ai trattati che oggi sono pezzi di carta e fino a quando sulle macerie di una tirannia se ne innalza una peggiore, l'Europa non avrà la pace perché la vera pace deve camminare a pari passo colla giustizia. L'oratore parlando dell'attuale Congresso di Genova ore vinti e vincitori decidono le sorti dei lavoratori, facendo la storia delle reali condizioni e del morbo che intossica popoli e nazioni, si augura che la voce del Papa che è la voce di tutta l'umanità abbia ad essere ascoltata per il benessere sociale ed economico del popolo sottibondo di vera e giusta pace.

La fine del discorso fu vivamente applaudito. Indi si danno comunicazioni sull'andamento delle cooperative ed organizzazioni locali, sulle polizze e pensioni per le quali, dice Virginio Castellani, ha mostrato attività e diligenza encomiabile il nostro egregio segretario comunale signor Maro Mattiussi — al quale porge un pubblico elogio.

La riunione imponente per numero e magnifica per affollamento lasciò un'ottima impressione specie nei lavoratori limitrofi.

**Recita dei filodrammatici.** — Domenica sera i bravi giovani del Circolo filodrammatico «San Giuseppe» e dell'orchestra «Terzo Andreus» si presentarono al nostro Sociale con un'ottimo programma che fu entusiasmamente applaudito.

I dilettanti col tragico aneddoto: «Il traditore del Mongero» bene interpretato quantunque di difficile osatura, ci fecero gustare tutto il loro amore all'arte drammatica. L'orchestra poi diretta dal nostro infaticabile Sindaco sig. Luigi Martina fece una splendida riuscita.

Bella la canzone del «Milito Ignoto» cantata dall'amico Adotti; riuscitissima poi la cavatina dell'«Ernani» tanto che l'amico Ciro dovette ricantarla applauditissimo. Galliano Pentelli e Fonso Martina furono insuperabili nella rappresentazione della brillantissima farsa «I due caratteri opposti». Il pubblico fu largo di applausi e di entusiasmo.

**Pro Asilo.** — La Direzione Centrale del nostro Cascamificio trasmise alla Direzione del nostro Asilo la vistosa somma di lire 500. La Direzione ringrazia il benefattore e porge un grazie speciale al chiarissimo dottor Sagio direttore del nostro Cascamificio e amante di ogni sana e benefica istituzione. Pure la famiglia fratelli Micossi, commercianti in legna, offrì all'Asilo la somma di lire 100. La Direzione ringrazia vivamente augurando che molti abbiano ad essere gli imitatori.

**Una passeggiata della S. Genesio.** — Domenica prossima una settantina di giovani cattolici con il gruppo mandolinistico si porteranno in gita al lago di Cavazzo, ove al sacco consumeranno la colazione e la tradizionale focaccia pasquale. Alla numerosa brigata auguriamo buon passeggio ed allegria.

## TARCENTO

**SERATA ALL'ASILO.** — Domenica sera i giovani del Circolo Giovanile di Nimis recitarono il dramma storico «S. Pancrazio» episodio della persecuzione di Diocleziano contro i Cristiani nel 3. secolo. Il teatro era affollatissimo. Il prof. Bressani venuto per una felice occasione con i giovani di Nimis, disse alcune parole vibranti alla gioventù, sollevando grande entusiasmo. La recita fu condotta con isquisita abilità e con gran volontà dai giovani attori, i quali riscosero frequenti vivaci applau-

si. Ringraziamo i giovani di Nimis, applicando al trionfo della nostra sana gioventù, impetuosa, forte, potente per l'ideale di risanamento sociale, che possiede.

## RONCHIS DI LATISANA

**CRONACA D'ORO.** — In occasione del matrimonio della gentil signorina Stefania Pittoni con il sig. Gaspare Verdelli di Covo (Bergamo) pervennero alla Presidenza dell'erigendo Asilo le seguenti offerte:

Contessa Mario Gasparri di Latisana L. 100 — Sig. Antonio Pittoni 50 — Raccolte tra i convitati durante il pranzo 70.

La Presidenza dell'Asilo nel mentre ringrazia i generosi oblatores esprime fervido augurio di felicità alla coppia gentile partita per un lungo viaggio di nozze.

## ARIIS

**FESTEGGIAMENTI PRO MONUMENTO AI CADUTI.** — Il 7 maggio, giorno del Patronato di S. Giuseppe, avranno luogo grandi festeggiamenti pro monumento ai caduti.

**PESCA DI BENEFICENZA** con

# UDINE

## Primo Maggio

La giornata del primo maggio passò quasi... tranquilla, se non si fossero notati alcuni piccoli incidenti isolati, che del resto avrebbero potuto avere serie conseguenze. L'autorità aveva predisposto per un sufficientissimo apparato di forze in vista anche del comizio che i socialisti avevano indetto per le 10 alla Camera del Lavoro.

Sul pergolo del vasto palazzo era fin dalle prime ore stata esposta la bandiera rossa e davanti l'ingresso stazionava il solito picchetto delle guardie regie rinforzato da due compagnie del 2° Fanterione acquarterato sotto l'atrio delle Scuole Tecniche.

Al comizio, a cui intervennero oltre 2 mila operai tra i quali molti dei comuni limitrofi, presero la parola gli oratori Folli, Cucchini e Federico Boti.

Quest'ultimo, legionario fumano, illustrò la «Carta della Reggenza del Carnaro».

Quando il comizio ebbe termine e gli operai uscivano dalla Camera del Lavoro, in seguito all'apparire, da via del Sale, di un drappo rosso, nacque un parapiglia tra alcuni fascisti ed i comizianti. Volarono le solite bastonate ed in istigazione venne colpito anche un mutilato di guerra, che si trovava nella «confusione».

Gli squilli di tromba ed il pronto accorrere della truppa chiuse l'incidente.

La bandiera rossa fu portata in salvo nei locali della Camera del Lavoro ed il gruppetto fascista, rientrò alla propria sede.

La bandiera rossa esposta fu ritirata ed i locali vennero chiusi.

Nessun incidente alla Stazione ferroviaria, dove i treni, col solito ridotto servizio domenicale partirono in orario.

I tram ed i treni della Veneta (linea S. Daniele e Cividale) non fecero servizio. Il solo convoglio da Tarvisio giunse alle 14 e mezzo con la locomotiva adorna da un drappo rosso.

## Spari in Via Zanon

La pioggia caduta in abbondanza per tutto il pomeriggio calmò anche i bollenti spiriti dei pochi facinorosi. I negozi restarono chiusi.

Aperti però ed affollati i bars e gli spacci de' vini.

Verso le 20 in seguito all'incontro di alcuni comunisti con un gruppetto isolato di fascisti nei pressi di Via Viola, volarono numerose bastonate e anche s'udirono colpi di rivoltella.

Il fascista Bruno Ambrosi fu medicato all'ospedale per varie ferite alla testa riportate da colpi di bastone.

Alla mezzanotte tutto era finito; la pioggia sola faceva le sue continuando a scrosciare.

**Mons. Arcivescovo in udienza dal S. Padre**

ROMA, 30. — Il S. Padre ha ricevuto nel pomeriggio di ieri in privata udienza il vostro Arcivescovo, mons. A. Rossi.

**Per una mostra bovina mandamentale**

Convocati dalla Sezione di Udine della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, ebbe luogo sabato 29 aprile in Udine, nella sala delle pubbliche adunanze, una riunione di rappresentanti di i comuni e i Consorzi Zootecnici del Mandamento, oltre che dei veterinari,

2500 doni, fra i quali una bicicletta, macchina da cucire, cartella di rendita, sgratatrice, solfatrice, vari altri attrezzi rurali, oggetti in oro, ed argento, cristalli ecc.

**CORSE CICLISTICHE** di mezzo fondo con percorso Ariis, Flambruzzo, Pallazolo, Poesenia, Ariis, Km. 25; premi in medaglie, denaro e diplomi.

**CORSE NEI SACCHI** con doni in denaro.

**CUCCAGNA** con vari e ricchi doni. Il servizio bandistico sarà disimpegnato dalla «Verdi» di Rivignano, diretta dal M. Dante Mazzetto.

Ne diamo l'orario: ore 6.30 Sveglia; 8.30 Apertura della Pesca; 10.30 Messa, con accompagnamento di grande orchestra; 14 partenza delle Corse ciclistiche; 15.30 Vespero; 16 Corse nei sacchi; Cuccagna; 20 Concerto e illuminazione fantastica con fuochi di bengala.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata alla domenica successiva.

Le prenotazioni per le due corse ricevono presso il sig. Cris Giovanni, si chiudono all'ora prima della partenza. La quota d'iscrizione per le corse ciclistiche è di L. 3, e per le corse nei sacchi di L. 2.

\*\*\*

## Tiri al Poligono di Godia

Si avverte che a cominciare da oggi Regg. Artiglieria Pesante Campale partirà ogni martedì del mese di maggio dalle ore 6 alle ore 17 lezioni di tiro moschetto al Poligono di Godia.

**Sul glorioso Podgora**

La comitiva di oltre quaranta persone del 116.° Fanteria si portò domenica sul colle sacro da tante lotte e tanto sangue in doveroso pellegrinaggio.

I giganti scesero a Lucinico rifaccendo a piedi la vecchia strada che aveva percorso sei anni prima curvi sotto zaino pesante, pieni di fede e di virili anelli artefici della immane opera.

La visita commovente ai luoghi di tanto pugne, che tante membra fanno balzare ad una ad una e che ne fanno, come tenne catena vecchia pur cari ricordi di dolore, durò quattro ore.

La comitiva ridiscese il vallone e partì a Gorizia da dove fece ritorno a Udine. Il tempo fu un poco galante.

**Fucile che scoppia in mano**

Certo Ceneg Natale di anni 34 Orzano (Remanzacco) stava ieri facendo l'espurgo di un fessato nei pressi di casa.

Rinvenne tra il fessato, un fucile austriaco, mancante del relativo colpo.

Presse l'ordigno, gettato certamente da uno dei tanti soldati in rotta dallo scacco di Vittorio Veneto, e si affrettò a provare il movimento di sparare, ma tutto arrugginito. L'arma sicuramente rimasta carica esplose con una detonazione. La canna ed il meccanismo di percussione andarono in frantumi, dilaniando la mano sinistra del povero Ceneg.

Fu trasportato d'urgenza nel nostro ospedale dove i sanitari gli risecarono le ferite la mano, l'altro braccio e l'azione dell'indice e parte della seconda falange del pollice.

Fu giudicato guaribile in quarantadue giorni.

**Comunicato**

Persistendo la voce di una presunta chiusura del Caffè Dorta, la ditta di damento.

Dorta e Fantini

# Tributo d'onore ad una veneranda Suora

## Commovente manifestazione all'Istituto Renati

Ieri l'Istituto Renati rese commosso il tributo d'onore alla Veneranda Direttrice della Sezione Femminile Suor Maria Chiara Fadiga.

Accolta orfanella il 2 maggio 1847 nel Pio Istituto, Elisabetta Fadiga vi percorse gli studi distinguendosi per sapere e ferma volontà di buone opere. Vi rimase suora e vi divenne Direttrice della Sezione Femminile legando alla sua tanta parte dell'operosità del benemerito Istituto che le sta d'attorno plaudente.

Il Consiglio direttivo per fermare nella storia il ricordo di questa Veneranda Donna ha deliberato di dedicare al suo nome la sala teatro in costruzione e di intestare a lei una piazza per ne e di guerra, notizia di Udine, al prossimo concorso.

Ieri il Presidente del Consiglio direttivo comm. Russo ed i consiglieri dott. cav. uff. Cavarzerani, geom. D'Orlandi, avvocato Zoratti, rag. Brunelleschi, hanno recato largo omaggio di fiori e voti benauguranti alla Veneranda Madre; parteciparono l'omaggio il Sin daco gr. uff. Spezzotti, il Sanitario del Collegio comm. dott. Pennato, il Direttore spirituale prof. Morandini, il direttore della Sezione maschile cav. Z. Zogolin, sig. Dorigo e tutto il personale delle sezioni mentre le giovinette educande e gli allievi, spargevano fiori ed innalzavano canti in suo onore. Il Presidente comm. Russo per l'occasione ha rivolto alle educande il seguente indirizzo:

«Alle Educande dell'Istituto Renati, il 2 Maggio 1847, settantacinque anni o sono, una dolce bionda fanciulla entrava nell'Istituto Renati portando nel piccolo cuore d'orfanella una prima grandezza: la grandezza della bontà. La piccola Elisabetta Fadiga segnava, settantacinque anni o sono, il suo destino vocando la vita, una vita preziosa e limpida come una gemma, alla purezza del bene, ed offrendo tutte le sue virtù all'adempimento della più bella missione: di venire donna saggia, per infondere in altrui la saggezza. E fu così che Elisabetta Fadiga e duca, parve perfetta: Suora e Madre si superò!

Come per voi, giovinette, così era bella la vita per la piccola compagna di quegli anni lontani; nel 1847! Bella di sole ardente e di poesia, bella di festività ciarlieria, bella nell'aurora, di profumo fragrante ed all'Ave Maria delle dolci tristezze, bella e segnante tutti gli ardori della giovinezza, bella d'adorato dolore e di soavi speranze, bella di luci gagliarde e di foghe gemme, ed Ella pure al fior della vita come voi, salutava il destino esultando.

Risonò la vocina infantile per la stessa volta del cielo che raccoglie i vostri infantili prodigi; corse Ella come voi la casa ospitale, posò sui banchi il capo pensoso, visse la vostra vita d'educanda e crebbe schiudendo il suo cuore alla più dolce realtà della vita: l'amore!

Ella amò sopra tutto questo Istituto che Le aveva schiuse le braccia, e per esso la concezione del bene!

Cercò la sua via, la trovò e la percorse con fede, senza sgomenti e senza rimpianti, con la serenità di chi sa in che consiste la pace, con la sicurezza di chi sa ove stia in vita la felicità! Quando ebbe apprese volge apprendere agli altri quando la mente ebbe compreso di sapere e l'anima forte di virtù, anima e mente dedicò ora per ora, giorno per giorno, di anno in anno, per un numero grande di anni più di parecchie vostre vite insieme, all'arte d'istruire, alla missione d'educare, e divenne la madre di tante figliuole quante furono le educande di decennali generazioni in tutte lasciando l'orma impressa delle sue virtù! Oh Giovinette! io penso che il ricordare questa grande vita della vostra, della nostra Superiora, spirando e respirando profondamente le insieme, voi educande, e pur chi lo Istituto regge, dobbiam sentirci più degni. Dopo tanto correr via, inseguendo tutte le poesie e le asprezze che la vita offre, noi troviamo un'ora di pace e di ristoro guardando a questa dolce Creatura che segna le origini più pure del bene offerto e del bene operato!

Dolce Creatura che stretta dagli anni in una immagine quasi sacra può ancora con un sorriso ridare la storia dell'infanzia tanto lontana con la storia del nostro stesso Istituto!

Dolce Creatura che può ripeterci con una sola voce l'immagine di quelle primavere italiane, e dirci come le stelle lucevano allora nel cielo, perchè possiamo raccoglierci i segreti, e farne offerta ad un sognato, irraggiungibile nostro ideale!

Ella è vita, e storia in questa casa cui offre un certo di stelle e vi rimarrà per quanti anni i mulini rimacineranno il tempo; una sala di conforto spirituale, indicata ai giochi della scena ed all'arte del più educativo teatro, questa reggente Amministrazione, dedica al suo nome, perpetuando in onore la vita, tra il sorriso delle più delicate bellezze, tra le aspirazioni delle più dolci sensibilità umane!

Come luminosa e serena fu ed è la

religione, la Giustizia e la Bellezza della vita di questa nostra Madre, così per voi specialmente educande che siete parte presente del suo maggior amore, torni immensamente propizio lo aspetto delle cose e delle persone di questo Istituto che v'accoglie e v'offre per Lei, per la Madre Superiora, il diritto percorso sulla via del bene».

### Grave caduta

Il ragazzo Passaro Giuseppe di anni 9 abitante in via Superiore, ieri cadde in un modo da un pianerottolo riportava la frattura dell'omero al terzo superiore. Fu giudicato guaribile in trenta giorni.

### Si feriva una mano

giorni fa l'operaio Di Giorgio Corrado di anni 38 da Cavaleico, ma come di solito, non si curava, ieri dovette ricorrere alle cure sanitarie in seguito a sopraggiunta infezione.

### Ciclista sfortunato

Certo Lodolo Italo di anni 37 da Colloredo di Montalbano scendeva ieri in città con la sua macchina, quando giunto nei pressi di Chiavris, a causa la fanghiglia della strada scivolava sbattendo con violenza a terra.

Riportò la frattura del radio sinistro, giudicata guaribile in 35 giorni salvo complicazioni.

### Bicchierata d'addio

Dopo venti anni di tenace ed assiduo lavoro al Segretariato del Popolo, il signor Massimo Maruzzi lascia il suo ufficio per ritirarsi a godere il meritato riposo.

La presidenza con lodevole iniziativa volle festeggiare il giubileo del buon Massimo ed offrire lui una modesta bicchierata in segno di doverosa riconoscenza per la sua valida e lunga opera spesa a pro degli umili.

Tra gli intervenuti notiamo il fondatore del Segretariato del Popolo comm. avv. Casasola, gli onorevoli Fantoni e Tessitori, il comm. Brosadola, il Presidente della Deputazione Provinciale avv. Candolini, Don Masotti, Violino, Franz, il sig. Zorzi, l'avv. Botto, la signorina Garzoni, Don Minigher ex Direttore del Segretariato, Mons. Gori, Don Ridolfi direttore attuale del Segretariato, il Dott. Peratoner, il sig. Ghidoni direttore della Federazione Cooperative di Consumo.

Scusarono la loro assenza l'avv. cav. Pettoello, i signori Paleschini e Michele Lucini. Fece gli onori di casa il signor Bepi Ghidoni.

Parlarono il Canonico Gori, il comm. Brosadola ed il sig. Raimondo Zorzi. A tutti rispose commosso il festeggiato.

### Media dei cambi per i dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che per la prima quindicina di maggio corr. furono stabilite le seguenti medie per il cambio d'applicare nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca:

Daziamenti fino a lire 100 — viaggio tori pacchi postali lire 256 — e complessivamente lire 356.

### Sede Istituto Previdenza Sociale

A partire dal giorno 2 maggio la sede dell'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine, già in Via Aquileia N. 5 A, è trasferita nel Palazzo del Consorzio Granario in Via della Prefettura.

### La gita degli Alpini rimandata

La gita degli ex Alpini a Cividale, che doveva aver luogo domenica scorsa, è stata rimandata causa il cattivo tempo, alla prossima domenica (7 maggio) con lo stesso programma.

### Soi content di muri a Udine!

E' il caso singolare accaduto nel pomeriggio di ieri. Il medicante Zanussi Antonio fu Antonio e fu Visintini Maria nato a Udine il 29 luglio 1865, veniva colpito da improvviso malore mentre se ne stava seduto sui gradini della loggetta di S. Giovanni.

I vigili urbani lo presero tosto e lo trasportarono con una pubblica vettura all'ospedale.

Il povero uomo che ha vissuto sempre girovagando per tutta l'Europa non appena si vide ricoverato all'ospedale con un filo di voce ringraziò i pietosi vigili dicendo loro:

«O soi nasût a Udin, soi content di sei vignûts a muri a Udin!».

Di fatto il povero Zanussi cessava di vivere mezz'ora dopo ricoverato allo Ospedale.

### Domenica di spettacoli serali

Domenica sera i cittadini ebbero modo di sanamente divertirsi in vari ritiri cittadini, trascorrendo il Cinematografo, che a Udine si offre in abbondante pasto quotidiano, ci furono al Teatro della Palestra i cori friulani eseguiti dalla Società Corale Udinese di-

retta del M. Cremaschi col solito entusiastico successo; al teatro del R. F. U. la recita di «Britannico» bel lavoro di Berton, scritto sulla maniera della «No be»; a S. Quirino le Marionette.

Nel Teatro del Carmine, gentilmente concesso, una compagnia di attori e coristi dell'Istituto Filodrammatico Teob. Ciconi e P. Zorutti, col sussidio di una ben affiatata orchestra, diede la nuova opera, scritta — parole e musica — del M. Giulio R. Gremese, il quale fu anche paziente ed abile istruttore e direttore d'orchestra.

Gran folla di spettatori, si che molti dovettero essere rimandati, applausi e bisso vari pezzi tanto orcestrali che corali e chiamò l'autore al prosenio. Appropriati i scenari, specialmente quello della nevicata eseguito dal notaio artista Firminio Flumignani. Applaudito un monologo del Sig. Baecanti. Lo spettacolo lasciò desiderio negli spettatori d'una seconda audizione.

### Niente potrebbe essere peggiore

Niente è peggiore che sopportare le conseguenze della trascuranza della debolezza dei reni e della vescica. Fate attenzione ai primi sintomi come mal di schiena depositi dell'urina, gonfiore di idropisia nelle caviglie e sotto gli occhi, muscoli induriti e doloranti e giunture gonfie.

Rinforzate i reni e la vescica e stornate i sintomi più seri, usando, le Pillole Foster per i Reni. — Ovunque Lire 5, sei scatole Lire 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Gen. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

### Cospicue elargizioni all'Istituto Friulano pro orfani di guerra

Pervennero alla Presidenza dell'Istituto friulano «pro orfani di guerra» le seguenti somme:

a) dalla Presidenza dell'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra L. 20.000.

b) dalla Banca Cooperativa di Crodriop L. 1.000.

La Presidenza dell'Istituto vivamente ringrazia.

### Cronaca dello Sport

#### S. C. Friuli e Ass. C. Mestre 2-2

Sul campo di porta Villalta s'incontrarono domenica la squadra dello S. C. Friuli e quella del Mestre. Il team cittadino scese in campo con delle riserve e fra queste Rovere che dovette rimpiazzare il bravo Biangino. Il tempo aveva ridotto il campo in una completa pozzanghera da questo il gioco pesante da parte di ambe le squadre.

Il primo tempo vede le squadre che attaccano parimenti. Una «melè» sotto la porta di Rovere, vede questo agitatissimo. Egli para un pallone e lo rimanda. Il ball viene raccolto da un mestrese il quale segna il primo goal per la sua squadra. Verso la fine i concittadini ottengono il pareggio su calcio di rigore.

La ripresa è quanto mai combattuta. I rossi del Mestre rendono infruttuosa le loro discese per la imprecisione nei tiri in goal. Al 30. il guardiano della rete rossa para un pallone, ma lo manda accidentalmente nella rete.

I rossi allora attaccano per ottenere il pareggio e verso la fine la rete di Rovere è toccata per la seconda volta.

La gara si chiude così con un meritato pareggio.

Del Mestre, bene il portiere e il centro-half.

Dello S. C. Friuli non ci sembrò in buona forma Rovere.

### L'incontro Veneto-Toscana avverrà ad Udine

Il grande incontro interregionale Veneto-Toscana si farà nella nostra città, e precisamente sul campo di Via Mentana. La data è già fissata per domenica 7 maggio.

L'avvenimento sarà superiore ad ogni aspettativa.

Tutti gli spormans si riversano sul campo della Associazione Sportiva Udinese. Da Padova, da Treviso, da Verona gli appassionati verranno a porgere il saluto ai loro beniamini che tutti uniti cercheranno di dare la vittoria alla squadra Veneta, la quale il giorno di Pasqua diede buona prova di sé sebbene handicappata dagli uomini del Petrarca.

I toscani alinearono in squadra due nazionali: Moscardi e Bonino.

Quale squadra sarà la vincitrice? Il pronostico è difficile e quindi non ci pronunciamo.

### Stato Civile

#### NASOITE

Maschi nati vivi 8; morti 3; esposti 3. Femmine nate vive 8 esposte 4. Totale nati N. 26.

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zuliani Angelo fattorino con Bulfon Angelina casal. — Fussi Primito metal lurgico con Ciani Bruna cas. — Bizzaro Alessandro telegrafista con Gatti Regina insegnante — Borella Ettore impiegato con Del Zotto Regina civile. — Zucco Pietro metallurgico con Luis Maria cas. — Bortolotti Gino agente postale con Bernardis Elena cas. —

Fanti Umberto fornaio con Della Bianca Vittoria cas. — Napolitano Luigi impiegato con Giuliani Adriana civ. — Virco Paolo affittatore con Negrin Giustina cas.

#### MATRIMONI

Michellini Bonfiglio imp. con Citta Luigia sarta — Zampicchiatti Enrico automob. con Lodolo Maria infermiera — dott. avv. Levi Mario con Muratti Caterina agiata — Degano Giuseppe ferrov. con Vicario Anna cas. — Vidus Giuseppe meccanico con Dominissini Petronilla cas. — Palmiero Salvatore sarto con Dini Luigia sarta — Fracasso Antonio orrefice con Cattarossi Domenico cas. — Baldan Giuseppe ferrov. con Orlando Giuseppina cas. — Cassutti Teodosio ferrov. con Venier Ermellina cas. Cainero Giovanni agricoltore con Gottardo Giuseppina contad. — Domini Andrea sarto con Giorgiuti Veronica cas. — Rag. Ant. Persaglia con Miccoli Matilde ag. — Marini Isidoro cartiere con Moro Giovanna cas. — Orsano Emanuele ag. inv. con Blasone Santina impieg. — Luvisoni Umberto idraulico con Fasano Regina casal. — Betazzini Celso fabbro con Sabbadini Ermenegilda cas. — Menegon Paolo fuochista ferr. con Palma Anna cas. — Michieli Giuseppe meccanico con Liberali Felice cas. — Valle Mario tappez con Pellarini Iolanda cas. — Canuttini Lino macellaio con Pegoraro Teresa cas. — Di Benedetti Eugenio cameriere con Franzolini Maria cas. — Cerutti G. Batta impieg. con Mattioni Rosa impieg. — Petris Cirillo fornaio con Marangone Attilia cas.

#### MORTI

Orlando Ottone di Giuseppe perito a. 19 — Tosi Giovanni di Angelo a. 1 m. 6 — Petri Clementina Maria fu Amadio cas. a. 43 — Chiarandini Amelia di Giuseppe a. 2 m. 1 — Zoratti Giovanni fu Francesco questuante a. 89 — Midolini Luigi fu Giuseppe agricoltore a. 42 — Trojani Augusto di Augusto operaio a. 67 — Ferrante Guido di Giuseppe guardia regia a. 20 — Nigris Gio. Batta fu Luigi pittore a. 41 — Romanin Giuseppe fu Angelo agric. a. 39 — Galluzzi Gastone di Luigi a. 5 — Bertossio Adamo fu Francesco calz. a. 80 — Campana Drego di Valentino agricoltore a. 31 — Gon Giovanni fu Gio. Batta serva di piazza a. 63 — Mauglio Giov. di Ant. fornaio a. 42 — Francesco Nice fu Giovanni cas. a. 29.

Totale decessi N. 16 dei quali 4 appartenenti ad altri comuni.

#### Libri ricevuti

Giuseppe Monti: «L'APOLLOGETICA SCIENTIFICA DELLA DELICIONE CATTOLICA» — Pag. 346 — Società Edit. Internazionale, Torino.

«LA SANTA» Piccolo Maggio Maria no, edito dalla ditta Giacomo Arneodo di Torino.

#### Taccuino del Pubblico

(Mercoledì 3 maggio)  
Leva il sole ore 5,7, tramonta 19,30.  
Leva la luna ore 10,23, tramonta ore 0,2

#### SANTI ED ONOMASTICI

(3 maggio)  
Ritrovamento della Santa Croce seguito per opera di S. Elena madre dell'imperatore Costantino. — S. Giovena. — Il vescovo di Terni e Narni dal 558-565 patrono di Fossano (Cuneo).

(4 maggio)  
S. Paolino — S. Monica — S. Giacomo — S. Gottardo — S. Floriano.

#### MERCATI

Mercoledì 3: Aviano, Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda, Oderzo.

Giovedì 4: Maiano, Udine, Sacile, Ponte delle Alpi, Portogruaro, Cividale.

Venerdì 5: Gemona, S. Vito al Tagliamento, Longarone, Conegliano.

Sabato 6: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Cividale.

#### Liquidazione

SI AVVERTE CHE DA GIOVEDÌ 4 CORRENTE, IN VIA GIACOPO MARINONI, SI INIZIA LA VENDITA A PREZZI DI LIQUIDAZIONE DEGLI OGGETTI DI CANCELLERIA CYCLO STILE E ACCESSORI DIPENDENTI DA FALLIMENTO.

ORE DI VENDITA DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 14 ALLE 17.

Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile

Cooperativa Agricola e Consumo - Bordonò

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'Assemblea straordinaria che avrà luogo nel locale della Latteria il giorno 4 corr. mese, alle ore 20, per trattare i seguenti oggetti:

1. — Resoconto (approssimativo);  
2. — Ritiro azioni;  
3. — Eventuali.

Un'ora dopo quella fissata l'assemblea è convocata in seconda convocazione ed è valido qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente  
COLOMBA ALBINO

#### Unione Cooperativa Mandamentale di Consumo

#### Palmanova

#### Bilancio annuale al 31 dic. 1921

#### BILANCIO DEI CAPITALI

ATTIVITÀ. — Denaro contante in cassa L. 35.306,72 — Mercè in magazzino ed agli Spacci al prezzo di giornata L. 346.873,23 — Immobili (al prezzo di costo) Sede Sociale L. 65.789,50 — Mobili e attrezzi L. 18.311,65 — Crediti vari L. 47.437,85 — Totale delle attività L. 513.718,95.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale azionario versato L. 50.398 — Fondo di riserva L. 3.899,58 — Totale Patrimonio Sociale L. 54.197,58.

PASSIVITÀ. — Patrimonio Sociale L. 54.197,58 — Debiti verso fornitori L. 63.327,28 — Debiti verso Banche (conto corr. passivo eff. camb. Lire 327.126,55 — Debiti diversi L. 54.056,19 — Totale del passivo L. 498.707,60 — Utile netto dell'esercizio L. 15.011,35 — Totale di Bilancio L. 513.718,95.

#### BILANCIO

#### DEI PROFITTI E DELLE SPESE

PROFITTI. — Utili lordi sulle vendite L. 193.734,63 — Profitti sugli immobili L. 2.549,95 — Profitti diversi Lire 21.912,50 — Profitti del Magazzino Zuccheri L. 7.565,95 — Storni di spese L. 10.237,16 — Totale dei profitti L. 236.000,19.

SPESE. — Interessi passivi sui debiti verso Banche L. 25.948,65 — Pigione L. 5368,30 — Illuminazione e riscaldamento L. 544,70 — Stampati, cancelleria marche da bollo e certificati di iseriz. L. 3021,45 — Posta, telegrafo, telefono L. 1887,85 — Varie deprezzamento merci, deper. mobili e spese di impianto L. 40288,06 — Stipendi e gratificazioni L. 112.393,78 — Viaggi, diarie, trasferte L. 923,30 — Noleggi, facchinaggi e dazio L. 28.202,25 — Storni di profitti L. 2.410,50 — Totale delle spese L. 220.938,84 — Utile netto dell'esercizio L. 15.011,35 — Totale di Bilancio L. 236.000,19.

RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO a termini dello Statuto sociale. — Al fondo di riserva (20%) L. 3002,27 — Dividendo ai soci (5%) sul capitale versato L. 2514,90 — Ammortamento mobili 10% L. 1831,16 — Ammortamento fabbricati 5% L. 3289,47 — Emolumento agli amministratori e Sindaci L. 3000 — A disposizione del Consiglio per beneficenza L. 1300 — Da riportare a nuovo L. 73,55 — Totale dell'utile netto L. 15.011,35.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Il Consiglio d'amministrazione: Tolosoratti Beniamino, Gemolotti Guglielmo, Sclauzero Raffaele, Giacomo Bani, Aurit Francesco, Ferruccio De Lorenzi, Luigi Blaini, Angelo Barbiero, De Biasio Arrigo.

I Sindaci: Polidoro Raffaele, Minin Leandro, Vidal Raffaele.

Il Segretario: Nin Angelo.

#### CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

#### Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

#### TRAMVIE

#### TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

#### TRAMVIA

#### VILLA SANTINA - COOMEGLIANS

Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.

Arrivi a Coemglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10.

Partenze da Coemglians: ore 4.40 — 8.16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

#### Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000

#### Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. 1

#### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

# MOBILIFICIO SELLO

FONDATA 1868 ♦ UDINE ♦ TELEFONO 10

#### STABILIMENTO E MOSTRA PERMANENTE IN PIAZZA UMBERTO I°

#### NEGOZIO IN PALAZZO COMUNALE

#### FABBRICAZIONE PROPRIA VENDITA A PREZZI DI FABBRICA DIRETTAMENTE AI CLIENTI ESCLUSI RIVENDITORI

#### MOBILI ARREDI ORNAMENTI PER LA CASA

#### Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000

#### Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. 1

#### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

# CARBONI

#### FOSSILI INGLESI ANTRACITE COKE

#### A PREZZI DI CONCORRENZA

Qualità speciali per Fornaci da laterizi, da calce, per Filande, ecc.

Rivolgersi alla Ditta

#### GATTI E MARCHESI - Venezia

Campo S. Giuliano N. 235 - Telefono N. 1403

Filiale per il Friuli presso il

Rag. ATTILIO CONTI - Udine, Via Francesco Mantica N. 2

## Il primo maggio in Italia

### Un morto e feriti a Brindisi

BRINDISI, 1. — Dopo un comizio mentre il corteo socialista si avviava verso la Camera del Lavoro nei pressi del caffè «Torino» avvenne un conflitto con un gruppo di fascisti. Furono esplosi numerosi colpi di rivoltella. Si deplorò un morto ed alcuni feriti.

### Due morti a Savona

SAVONA, 1. — Il primo maggio si svolse a Savona in forma pur troppo non quieta; specialmente nei sobborghi. A Quiliano ci furono due morti ed alcuni feriti in scontri tra fascisti e comunisti.

### Due morti e due moribondi nel Padovano

PADOVA, 1. — A Megliadino S. Vitale causa una forte disputa tra fascisti e comunisti, ne nacque un conflitto che degenerò pur troppo, causando la morte a due fascisti. Due altre persone sono rimaste gravemente ferite.

### Un morto nel Bolognese

BOLOGNA, 1. — Nella frazione di Montemaggiore, in un bosco sono stati scaricati colpi di rivoltella tra fascisti e comunisti che ne hanno feriti tre, due dei quali versano in grave stato.

Nella frazione di Rivabella, più tardi una squadra fascista si incontrava con un forte nucleo di comunisti. Rimaneva ucciso un comunista.

### Una vittima anche nel Parmense

PARMA, 1. — E' stato trovato ucciso a colpi di arma da fuoco, in mezzo alla strada nella frazione di Toriano di Montechiarugolo, il fascista Tancredi Bardiani di Basilica Nova. Si crede sia stato ucciso dai fascisti.

### Nuova smentita tedesca

GENOVA, 2. — Di fronte alle affermazioni di un giornale inglese secondo il quale la Germania si occuperebbe dell'ordinamento dell'esercito e dell'armata della Russia, e questo in base a clausole segrete del trattato di Rapallo, la delegazione tedesca alla conferenza torna a dichiarare nella maniera più categorica che simili notizie sono assolutamente prive di fondamento.

## Orario delle Ferrovie

**TARVISIO - UDINE**  
 TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (\*\*\*) — 18.30 — 22.20 (\*)  
 PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (\*\*\*) — 19 — 23.30 d. (\*)  
 STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (\*\*\*) — 21.10 — 0.20 d. (\*)  
 GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (\*\*\*) — 21.40 — 0.36 d. (\*)  
 UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (\*\*\*) — 22.45 — 1.15 d. (\*)  
 (\*) Martedì, Giovedì e Sabato.  
 (\*\*\*) Sospeso la domenica.  
**UDINE - TARVISIO**  
 UDINE p. 4.15 d. (\*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.  
 GEMONA 4.56 d. (\*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.  
 STAZ. CARNIA 5.15 d. (\*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.  
 PONTEBBA 6.33 d. (\*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.  
 TARVISIO a. 7.35 d. (\*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.  
 (\*) Sol. il lunedì, Mercoledì e venerdì.  
**UDINE - VENEZIA**  
 UDINE p. 5.15 — 7 (\*\*\*) — 9.35 (\*\*\*) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (\*)  
 CASARSA 6.15 — 10.36 (\*\*\*) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (\*)  
 PORDENONE 6.42 — 11.3 (\*\*\*) —

15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (\*).  
**TREVISIO** 8.28 — 12.55 (\*\*\*) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (\*).  
**VENEZIA** a. 9.20 — 13.50 (\*\*\*) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (\*).  
 (\*\*\*) Sospeso la domenica.  
 (\*) Sospeso il lunedì.  
 (\*\*\*) Fino a Casarsa.  
**VENEZIA - UDINE**  
**VENEZIA** p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (\*) — 18.40.  
**TREVISIO** 1.20 (\*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (\*) — 19.54.  
**PORDENONE** 2.46 (\*) — 7.50 — 9.55 — 14.29 — 17.33 (\*) — 21.49.  
**CASARSA** 3.10 (\*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (\*) — 22.20.  
**UDINE** a. 4 (\*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (\*) 23.20.  
 (\*) Sospeso la domenica.  
**CIVIDALE - UDINE**  
**CIVIDALE** p. 7.20 — 10.35 — 13 — 18.50.  
**UDINE** a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20  
**UDINE - CIVIDALE**  
**UDINE** p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55  
**CIVIDALE** a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.  
**UDINE - GORIZIA - TRIESTE**  
**UDINE** p. 5.10 — 8 — 11.41 — 13.45 — 17.30 (\*) — 19.45.  
**CORMONS** 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (\*) — 20.31.  
**GORIZIA** (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (\*) — 21.1.  
**TRIESTE** a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.  
 (\*) Sospeso la domenica.  
**TRIESTE - GORIZIA - UDINE**  
**TRIESTE** p. 6.10 — 11 — 13 — 16.25 — 18.20.  
**GORIZIA** (Mer.) 5.57 (\*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.  
**CORMONS** 6.29 (\*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.  
**UDINE** a. 7.5 (\*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.  
 (\*) Sospeso la domenica.  
**PORTOGR. - CASARSA - GEMONA**  
**PORTOGRUARO** p. 7.20 (\*) — 17.5 (\*\*\*) — 20.55.  
**S. VITO AL TAGL.** 7.52 (\*) — 17.31 (\*\*\*) — 21.25.  
**CASARSA** 8.30 (\*) — 18.30 (\*).  
**SPILIMBERGO** 9.15 (\*) — 19.13 (\*).  
**GEMONA** a. 10.24 (\*) — 20.24 (\*).  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Fino a Casarsa e sosp. la dom.  
**GEMONA - CASARSA - PORTOGR.**  
**GEMONA** p. 4.25 (\*) — 16 (\*).  
**SPILIMBERGO** 5.30 (\*) — 17.2 (\*) — 18.35 (\*).  
**CASARSA** 4.30 (\*) — 7.15 (\*\*\*) — 7.25 (\*\*\*) — 18.46 (\*).  
**PORTOGRUARO** a. 5.10 (\*) — 7.55 (\*\*\*) — 19.14 (\*).  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Da Casarsa.  
**CARNIA - VILLASANTINA**  
**CARNIA STAZ.** p. 8 — 10.50 (\*) — 17.25 (\*\*\*) — 18.50 (\*) — 21.20.  
**TOLMEZZO** 8.44 — 11.44 (\*) — 18.4 (\*\*\*) — 19.26 (\*) — 21.59.  
**VILLASANTINA** a. 9. — 12 (\*) — 18.20 (\*\*\*) — 19.42 (\*) — 22.15.  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Solo alla domenica.  
**VILLASANTINA - CARNIA**  
**VILLASANTINA** p. 6.40 — 9.30 (\*) — 11.15 (\*\*\*) — 17.25 (\*) — 20.  
**TOLMEZZO** 7.7 — 9.54 (\*) — 11.44 (\*\*\*) — 17.54 (\*) — 20.29.  
**CARNIA STAZ.** a. 7.33 — 10.20 (\*) — 12.10 (\*\*\*) — 18.20 (\*) — 20.55.  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Solo la domenica.  
**PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA**  
**PORTOGRUARO** p. 5.30 (\*) — 9.30 — 17.3.  
**MOTTA DI LIV.** a. 6.24 (\*) — 10.14 — 17.50.  
 (\*) Sospeso la domenica.  
**MOTTA DI LIV - PORTOGRUARO**  
**MOTTA LIV.** p. 7.37 — 13.43 (\*) — 19.46 (\*).  
**PORTOGRUARO** a. 8.11 — 14.17 (\*) — 20.22 (\*).  
 (\*) Sospeso la domenica.  
**CASARSA MOTTA DI LIV.**  
**CASARSA** p. 8.50 (\*) — 15.25.  
**S. VITO AL TAGL.** 9.3 (\*) — 15.35.  
**MOTTA DI LIV.** a. 9.50 (\*) — 16.25.  
**MOTTA DI LIV. - CASARSA**  
**MOTTA DI LIV.** p. 8.5 — 20.5 (\*).  
**S. VITO AL TAGL.** 8.59 — 20.57 (\*).  
**CASARSA** a. 9.7 — 21.5 (\*).  
 (\*) Sospeso la domenica.  
**TRAMVIA UDINE - S. DANIELE**  
 Partenze da Udine (P. G.) 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.  
 Arrivi a San Daniele: ore 9.20 — 13.35 — 16.35 — 19.  
 Partenze da San Daniele: ore 7.10 — 11.35 — 14.35 — 17.45.  
 Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 — 13.15 — 16.15 — 19.25.  
**UDINE - PALMA - CERVIGNANO**  
**UDINE** p. 5.5 (\*) — 11.15 — 18.15.  
**PALMA** 5.38 (\*) — 11.55 — 18.48.  
**CERVIGNANO** a. 6.8 (\*) — 12.38 (\*\*\*) 1.17 (\*\*\*)  
 (\*) Sospeso la domenica.  
 (\*\*\*) Proseguono per Grado.  
**CERVIGNANO - PALMA - UDINE**  
**CERVIGNANO** p. 6.53 (\*) — 16.3 — 21.10.  
**PALMA** 7.20 (\*) — 16.32 — 21.36.  
**UDINE** a. 8 (\*) — 17.25 — 22.10.  
 (\*) Sospeso la Domenica.  
 NB. — Tutti i treni provengono da Grado.  
**UDINE - PALMA - S. GIORGIO**  
**UDINE** p. 6 — 11.15 — 18.15 (\*)  
**PALMA** 6.32 — 11.55 — 18.48 (\*)  
**S. GIORGIO** a. 7.3 — 12.30 — 19.22 (\*)  
**S. GIORGIO - PALMA - UDINE**  
**S. GIORGIO** p. 6.15 (\*) — 13.5 — 16.10  
**PALMA** 6.37 (\*) — 13.32 16.36.  
**UDINE** a. 8 (\*) — 14.41 — 17.25.  
 (\*) Sospeso la domenica.  
**CIVIDALE-CAPORETTO**  
 Cividale p. 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23.  
 Caporetto a. 9.37 facoltativo — 11.15 — 15.9 — 20.20.  
**CAPORETTO-CIVIDALE**  
 Caporetto p. 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo.  
 Cividale a. 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo.  
**Servizi automobilistici**  
**FLAIBANO - UDINE**  
 Flaibano p. ore 7.30  
 S. Odorico » 7.45  
 Turrída » 7.55  
 Rivis » 8.10  
 Gradisca » 8.20  
 Sedegliano » 8.39  
 Pantianico » 8.45  
 Bressano » 8.55  
 Udine a. » 9.30  
**UDINE - FLAIBANO**  
 Udine p. ore 16.30  
 Bressano » 17.10  
 Pantianico » 17.20  
 Sedegliano » 17.30  
 Gradisca » 17.40  
 Rivis » 17.50  
 Turrída » 18.05  
 S. Odorico » 18.15  
 Flaibano a. » 18.30  
 N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poecolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.  
**TALMASSONS - PALMANOVA**  
 Talmassons partenza 8.5  
 Palmanova arrivo 9.8  
 Palmanova partenza 16.5  
 Talmassons arrivo 17.8  
 (\*) Sospeso nei giorni festivi.  
**ARRIVI a UDINE**  
 Da Pocenía - Latisana 9.15  
 » Rivignano - Latisana 9.18  
 » Bertolò - Varmo 8.50  
 » Galleriano (\*) 13.57  
 » Talmassons (\*) 14.—  
**PARTENZE da UDINE**  
 Per Pocenía - Latisana 16.10  
 » Rivignano - Latisana 16.—  
 » Bertolò - Varmo 16.25  
 » Galleriano (\*) 11.30—  
 » Talmassons (\*) 11.—

Volete la bellezza  
 Volete l'amore



Il vostro miglior mezzo sarà sempre la deliziosa e profumata lozione

## MUNDIAL KALY

che in pochi giorni trasformerà e rassoderà i tessuti della vostra pelle, rendendola perfettissima, bianca, morbida come un velluto e di una perenne freschezza giovanile

## INTERESSANTE . . .

I lettori di questo giornale hanno diritto, inviando vaglia di L. 10 alle Società Profumi Kaly - Milano, Piazza Emilia 7, al pacco semigratuito PRIMAVERA KALY contenente:

Un estratto profumo di moda - un flaconcino Mundial Kaly un tubetto dentifricio Crema - un sapone grande alla Colonia ed uno piccolo alla Felsina.

PER IL VENETO - Società Kaly - Venezia Castello 3268 - Telefono 14-56.

Signori!

non dimenticate che i migliori

# MOBILI

si acquistano presso la Ditta

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Assortimento grandioso per famiglie - ufficio ecc. Buon gusto - solidità - esecuzione accurata - puntualità - prezzi di assoluta concorrenza

VISITARE PER CREDERE